

**PARROCCHIA SS. GIUSEPPE E GIULIANA - VILLA DEL CONTE**

**VITA DELLA COMUNITÀ**

Telefono ufficio: 049.5744007 don Alberto: 340.0701748  
don Lorenzo: 346.2242128 Cellulare Circolo Noi 329.2053289

Sito web: [www.parcchiavilladelconte.it](http://www.parcchiavilladelconte.it)

E-mail: [villadelconte@diocesipadova.it](mailto:villadelconte@diocesipadova.it)

S. Messe Feriali/Prefestive: ore 18.30; Festive: ore 08.00; 10.00; 16.30

**Bollettino settimanale n. 30 del 25 luglio 2021**



**XVII° domenica tempo ordinario**

*Lectura:* 2 Re 4, 42-44; Ef. 4, 1-6; Gv. 6, 1-15.

Eliseo, nella prima lettura dal Secondo libro dei Re, sfama miracolosamente cento persone, seguendo la parola del Signore e servendosi di poche primizie di pani d'orzo, e ne avanza pure. Paolo, nella seconda lettura, esorta i cristiani di Efeso a comportarsi in maniera degna della propria vocazione, testimoniando la loro unione nella fede. Nel vangelo, raccontato da Giovanni, Gesù moltiplica i pani e insegna la condivisione fraterna. Egli vede una grande folla e vuole sfamarla: accetta cinque pani e due pesci donati da un ragazzo, sazia cinquemila persone e ce n'è di avanzo. Questo segno, riletto nel contesto pasquale e con i verbi usati per descriverlo, ne fanno intravedere il significato eucaristico: Gesù, è il pane di vita.

**Intenzioni delle S. Messe (ore 18.30)**

**Lunedì 26 Santi Gioacchino e Anna, genitori della Beata Vergine Maria**

def. Andretta Vanna; Gelain Carmela Monta.

**Martedì 27** def. Coradeschi Marco (4° ann.).

**Mercoledì 28 S. Massimo, vescovo**

def. Belia Giuseppe, famigliari; Tomasello Armando, famigliari; Nodari Cesare, Tonin Elena; Beriotto Elide, Gino, Maria, Giovanni

**Giovedì 29 S. Marta**

def. della comunità.

**Venerdì 30** def. Bonaldo Cesare, Pilon Gisdea, famigliari; Ferronato Iva, Candiotta Lino, Romano, Magello Luisa.

**Sabato 31 S. Ignazio di Loyola, presbitero**

Ore 11.30 Matrimonio di Lorenzato Paolo con Reato Jessica

Ore 18.30 def. Longhin Fernanda, famigliari Torresin; Zorzetto Antonietta, famigliari; Facco Danillo; Toniolo Gioconda, Reato Antonio, figli, nipote; Beriotto Elide, Gino, Maria, Giovanni.

**Domenica 01 XVIII° tempo ordinario**

Ore 08.00 def. Zorzo Adorina, Zaminato Claudio, Luigi; Ballan Franco.

Ore 10.00 def. Antonini Giuseppe (3° ann.), Caon Antonietta; Sbrissa Bernardino, Adriano.

Ore 16.30 def. Caccaro Dima.

## Appuntamenti della settimana

**Lunedì 26 Santi Gioacchino e Anna, genitori di Maria**

ore 18.30 S. Messa

**Martedì 27** ore 18.30 S. Messa

**Mercoledì 28 S. Massimo, vescovo**

ore 18.30 S. Messa

**Giovedì 29 S. Marta**

ore 18.30 S. Messa

**Venerdì 30** ore 18.30 S. Messa

**Sabato 31 S. Ignazio di Loyola, presbitero**

ore 10.00 Confessioni in chiesa

ore 11.30 **Matrimonio** di Lorenzato Paolo con Reato Jessica

ore 17.00 Confessioni in chiesa

ore 18.30 S. Messa

**Domenica 01 XVIII° del tempo ordinario**

ore 08.00 S. Messa

ore 10.00 S. Messa

ore 16.30 S. Messa

## Grest

### Parrocchiale

Iniziano le iscrizioni dei ragazzi dai 6 ai 13 anni per il grest parrocchiale che sarà dal **06-10 settembre** in centro parrocchiale.



## IL RISTORO DEL SILENZIO

*“Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me” (Apocalisse 3, 20)*

**Se in principio c'era la Parola [...] è chiaro che da parte nostra, all'inizio della storia personale di salvezza ci deve essere il silenzio: il silenzio che ascolta, che accoglie, che si lascia animare. Certo, alla Parola che si manifesta dovranno poi corrispondere le nostre parole di gratitudine, di adorazione, di supplica; ma prima c'è il silenzio. Se, com'è avvenuto per Zaccaria, padre di Giovanni il Battista, il secondo miracolo [...] è quello di far parlare i muti, cioè di sciogliere la lingua dell'uomo terrestre ricurvo su se stesso nel canto delle meraviglie del Signore, il primo è quello di far ammutolire l'uomo ciarliero e disperso.**

***“La Parola zittì chiacchiere mie”:*** così Clemente Rebora, nobile spirito di poeta milanese dei nostri tempi, descrive con rude chiarezza gli inizi della sua conversione. Possiamo anzi dire che la capacità di vivere un po' del silenzio interiore caratterizza il vero credente e lo stacca dal mondo dell'incredulità. L'uomo che ha estromesso dai suoi pensieri, secondo i dettami della cultura dominante, il Dio vivo che di sé riempie ogni spazio, non può sopportare il silenzio. Per lui, che ritiene di vivere ai margini del nulla, il silenzio è il segno terrificante del vuoto. Ogni rumore, per quanto tormentoso e ossessivo, gli riesce più gradito; ogni parola, anche la più insipida, è liberatrice da un incubo; tutto è preferibile all'essere posti implacabilmente, quando ogni voce tace, davanti all'orrore del niente [...]. L'uomo “nuovo”, come il Signore Gesù che all'alba saliva solitario sulle cime dei monti, aspira ad avere per sé qualche spazio immune da ogni frastuono alienante, dove sia possibile tendere l'orecchio e percepire qualcosa della festa eterna e della voce del Padre. Nessuno fraintenda, però: *l'uomo “vecchio”, che ha paura del silenzio, e l'uomo “nuovo” solitamente convivono, con proporzioni diverse, in ciascuno di noi.*

(C.M. MARTINI, *La dimensione contemplativa della vita*)